

## RACCOLTA DEI PROVVEDIMENTI URBANISTICI

COMUNE DI NAPOLI  
Assessorato all'urbanistica - Dipartimento pianificazione urbanistica

*Variante al Prg per la salvaguardia  
delle aree verdi e dei centri storici*

*Variante al Prg per la zona occidentale*



## **Raccolta Provvedimenti Urbanistici 1995**

### *Indice*

#### **Deliberazione di Gm.n.1 del 03.01.1995**

Apertura del dibattito presso la competente commissione consiliare, le circoscrizioni e le forze sociali interessate sugli elaborati: proposta di variante di Salvaguardia – proposta di variante per la zona Occidentale

#### **Deliberazione di Gm.n. 2408 del 31.05.1995**

Proposta al consiglio: adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni ed integrazioni per la zona occidentale di Napoli.

#### **Deliberazione di Gm.n.2784 del 16.06.1995**

Proposta al consiglio: adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti ed integrazioni per la salvaguardia del territorio comunale di Napoli

#### **Deliberazione del Cc.n.365 del 27.10.1995**

Relazione dell'Assessore Vezio De Lucia sulla proposta formulata dalla Gm. n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

#### **Deliberazione del Cc.n.368 del 30.10.1995**

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

#### **Deliberazione del Cc. n.370 del 31.10.1995**

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

#### **Deliberazione del Cc.n. 372 del 06.11.1995**

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n. 2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

#### **Deliberazione del Cc.n. 375 del 08.11.1995**

Proseguo dell'esame degli emendamenti relativa alla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli

**Deliberazione del Cc.n. 376 del 10.11.1995**

Proseguo della discussione sulla proposta formulata dalla Gm.n.2784 del 16.06.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

**Deliberazione del Cc.n. 381 del 21.11.1995**

Adozione di variante al Piano Regolatore del 31.03.1972 n.1829 e successive modificazioni, annullamenti e integrazioni per la salvaguardia del territorio di Napoli.

**Deliberazione del Cc.n. 414 del 13.12.1995**

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla delibera di Gm.n. 2408 del 31.05.1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

**Deliberazione del Cc.n. 415 del 14.12.1995**

Esame degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31 maggio 1995 relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

**Deliberazione del Cc.n. 416 del 15.12.1995**

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

**Deliberazione del Cc.n. 417 del 20.12.1995**

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

**Deliberazione del Cc.n. 418 del 21.12.1995**

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.

**Deliberazione del Cc n. 419 del 22.12.1995**

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm n. 2408 del 31.05.1995, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli

**Deliberazione del Cc.n. 420 del 23.12.1995**

Proseguo esami degli ordini del giorno presentati in ordine alla proposta formulata dalla Gm.n. 2408 del 31.05.95, relativa alla variante per la zona occidentale di Napoli.



Presiede la riunione Dr. G. Fortunato Consigliere anziano

il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune dr. E. dell'Isola

IL PRESIDENTE passa all'esame degli ordini del giorno, presentati sulla proposta formulata dalla G.M. n.2784 del 16.6.1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli e sospesi nella precedente seduta.

— I ORDINE DEL GIORNO presentato dal Cons.re Zinno e successivamente riformulato (All.1).

IL CONS.RE ZINNO ritiene che, poichè si tratta di un ordine del giorno già discusso nella precedente seduta ed a seguito di accordo riformulato, non occorre un ulteriore approfondimento.

Entra in aula il Cons.re Simeone. (Presenti:40).

IL PRESIDENTE ne dà lettura e constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del Presidente

— II ORDINE DEL GIORNO presentato dal Cons.re Diodato ed altri. (All.2).

IL PRESIDENTE ne dà lettura.

IL CONS.RE MONTI propone integrazione.

IL CONS.RE CONCORDIA riassume l'intervento del Cons.re Monti dichiarando che il gruppo di AN. è disponibile ad una sospensione per valutare l'integrazione richiesta dal Cons.Monti.

Si allontana dall'aula il Cons.re Simeone (Presenti:39).

IL CONS.RE AMATO ritiene di riformulare l'ordine del giorno da votare a conclusione dei lavori del Consiglio.

IL CONS.RE CONCORDIA ritiene importante quest'ordine del giorno <sup>si propone di</sup> approvare rapidamente.

IL PRESIDENTE mette in votazione la richiesta di <sup>della trattativa dell' o. d. g. in discussione</sup> sospensione ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità con l'astensione del Presidente.

Entra in aula il Cons.re Caprara (Presenti:40).

Passa, pertanto, alla votazione dell'ordine del giorno, presentato dal Cons.re Diodato il cui esito è riportato nel verbale precedente. (Delib. n.371).

Riprende l'esame dell'ordine del giorno precedentemente sospeso.

IL CONS.RE DI MAURO rileva che il documento non è firmato dal rappresentante del suo gruppo. Chiede chiarimenti ed il parere dell'Amministrazione.

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere favorevole.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Cons.re ha chiesto la parola, mette in votazione l'ordine del giorno ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità con l'astensione del gruppo di Rifondazione Comunista e del Presidente.

IL CONS.RE NUGNES intervenendo sull'ordine dei lavori, considerato che, molti emendamenti sono simili ed altri possono essere integrati a vicenda, propone una sospensiva per 15 minuti.

Entra in aula il Cons.re Filace. (Presenti:41).

sti tra di loro.

Il gruppo di Forza Italia è contrario alla proposta.

IL CONS.RE AMATO è favorevole alla proposta del Cons.re Nugnes, anche se non intende fare forzature.

IL CONS.RE NUGNES ritira la proposta.

IL PRESIDENTE ricorda al Consiglio che alcuni emendamenti sono stati ritirati dai proponenti nella stessa seduta. (ALL.3) A-B-C.

IL CONS.RE BRITA intende fare propri gli emendamenti.

IL CONS.RE SORRENTINO evidenzia che ci sono una serie di emendamenti che a seguito della votazione della mozione, furono ritirati dai proponenti del PDS. nella scorsa seduta. Pertanto ritiene che il Cons.re Brita doveva farli propri nella presente seduta. (PRECEDENTI)

IL CONS.RE BRITA non condivide tale impostazione.

IL PRESIDENTE ritiene giusta l'osservazione fatta dal Cons.re Sorrentino e, passa all'esame degli emendamenti.

I EMENDAMENTO presentato dal gruppo di Forza Italia (ALL.4).

IL CONS.RE OSPITE lo illustra precisando che prima della parola di "restauro" va inserita la parola "straordinario".

Entrano in aula i Cons.ri Doino, Simeone, Imperatore (Presenti:44).

IL CONSRE BRITA ritiene che la variante salvaguarda solo gli interessi dell'Amministrazione e non del territorio.

L'ASS.RE DE LUCIA esprime parere contrario all'emendamento perchè non consentirebbe il restauro nella zona archeologica.

IL PRESIDENTE invita il Segretario Generale ad esprimere parere sull'emendamento ai sensi dell'art.31 del vigente Statuto.

Il Segretario Generale comunica che l'ard. Gianni ha espresso parere sui singoli emendamenti - PARERI DI REGOLARITÀ TECNICA, PREVISTO LO STATUTO DEI PARERI

Chiede al Sig. Presidente di diporre la distribuzione delle copie ai singoli Consiglieri.

IL CONS.RE ATTANASIO chiede di sospendere per 15 minuti la seduta, al fine di accorpate taluni emendamenti.

IL PRESIDENTE mette ai voti la proposta di sospensione, ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità con l'astensione del Presidente e del gruppo di AN.-

Pertanto sospende la seduta alle ore 17,45 che viene ripresa alle ore 18,20.-

Alla ripresa risultano entrati in aula i Cons.ri Vollone, Isernia, Varriale, Papa, Bernardini e Napolitano. (Presenti:50).

IL PRESIDENTE ricorda che il Segretario Generale ha rilevato che l'emendamento comporta modifiche sostanziali pertanto richiede al dr. Gianni il suo parere.

IL DR. GIANNI' dà lettura del parere espresso segnato a margine dell'emendamento. (ALL.4).

IL CONS.RE PAPA esprime parere favorevole all'emendamento poichè lo spirito del testo è quello di impedire opere sui manufatti in aree archeologiche.

IL CONS.RE BRITA si meraviglia del parere espresso che non sembra attenga solo all'aspetto tecnico.

Entra in aula il Cons.re De CAPRIO (Presenti:51).

IL CONS.RE OSPITE evidenzia che la delibera già prevede in parte l'intervento *prodotto*.

IL PRESIDENTE dà lettura dell'art.31 II parte soffermandosi sul compito del Segretario generale nello stabilire se l'emendamento comporta, o meno modifiche sostanziali.

IL CONS.RE DE FLAVIIS ritiene che il parere del Dirigente del Servizio va reso per iscritto e distribuito a tutti i Consiglieri.

IL PRESIDENTE ribadisce che la norma non prevede che il parere sia reso per iscritto.

IL CONS.RE CONCORDIA ritiene opportuno acquisire copia del parere letto prima dal Presidente. E' dell'avviso che il gruppo di AN. passerà ad un tono ostruzionistico se su ogni emendamento interverrà il Dirigente per esprimere il suo parere tecnico.

L'ASS.RE MARONE ricorda che la norma statutaria voleva essere in linea con la L.142, ma il Consiglio comunale resta sovrano su ogni decisione.

Ritiene che il parere è di merito e che il Consiglio resta libero di stravolgere l'impostazione data in sede di adozione da parte della Giunta.

Chiede a tutti un contributo sulla portata della norma per comprenderne lo spirito.

Entra in aula il Cons.re Migliaccio Benino. (Presenti:52).

IL CONS.RE ESPOSITO non comprende l'intervento dell'Ass.re Marone, visto che in aula è presente l'Ass.re De Lucia.

Non condivide l'importanza della variante ed invita l'amministrazione a far sì che i dirigenti esprimano pareri tecnici per iscritto.

IL CONS.RE DI DATO chiede al collega Esposito di formalizzare la proposta.

In riferimento al parere espresso dal responsabile dell'Ufficio, ritiene che vi sia stata confusione dei ruoli, in quanto l'Assemblea può deliberare mentre gli Uffici devono garantire solo la mancata violazione di norme.

In particolare, è dell'avviso che la scelta politica deve restare alla parte politica, mentre gli Uffici devono esprimersi a supporto dello svolgimento dei lavori.

Chiede copia del parere espresso dal Dr.Gianni.

Entra in aula il Cons.re Coppola (Presenti: 53).

IL PRESIDENTE invita il Cons.re Esposito a formalizzare la richiesta.

IL CONS.RE VARRIALE ribadisce che il parere tecnico non deve entrare nel merito della scelta politica.

IL PRESIDENTE poichè nessun altro Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione, per appello nominale, così come richiesto dal gruppo di AN.-, l'emendamento e, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 47 (si sono allontanati i Cons.ri Bernardini, De Flaviis, Pomella, Ruggiero, Russo e Soranno)

ASTENUTI: 6 (si sono astenuti i Cons.ri Caprara, Fortunato, Migliaccio B. Migliaccio C., Nuges e Sarnataro).

HANNO VOTATO SI: 11

HANNO VOTATO NO: 30

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Caprara, Fortunato, Migliaccio Benino, Migliaccio Carlo, Nuges e Sarnataro respinge l'emendamento.

II EMENDAMENTO presentato dal gruppo di F.I. (All.5).

IL CONS.RE OSPITE illustra l'emendamento.

Entrano in aula i Cons.De Flaviis e Miele mentre si allontana il Cons.re Villone. (Presenti:48).

IL PRESIDENTE rende noto che non occorre il parere sull'emendamento perchè non comporta modifiche sostanziali.

L'ASS.RE DE LUCIA ritiene che eliminare la parola "Particolare" significa limitare l'intervento alla sola attività museale.

Entrano in aula i Cons.ri Pomella e Russo. (Presenti:50).

IL CONS.RE PAPA è favorevole all'emendamento perchè quel particolare tiene le porte aperte a qualsiasi integrazione nelle aree archeologiche.

IL PRESIDENTE comunica all'assemblea che è stato formulato un sub emendamento a firma del Cons.re Papa (All.6).

IL CONS.RE CAPRARA chiede all'ass.re il motivo e l'importanza che ha la parola "Particolare" nella frase.

Entra in aula il Cons.re Ruggiero (Presenti:51).

IL CONS.RE VARRIALE precisa il suo ruolo di opposizione alla delibera in esame.

IL CONS.RE DE CAPRIO ritiene il punto <sup>DELLA DELIBERA</sup> 5 fondamentale per il prosieguo del discorso.

IL CONS.RE ESPOSITO esprime amarezza per le cose dette dai colleghi che lo hanno preceduto. Ritiene che anche se F.I. voterà contro la delibera, intende dare un contributo fattivo. Evidenzia la totale assenza e latitanza del confronto politico:

Entrano in aula i Cons.ri Crocetta e Soranno. (Presenti:53).

IL PRESIDENTE passa all'esame del sub-emendamento presentato dal Cons.re Papa.

IL CONS.RE PAPA ritiene che bisogna garantire la possibilità che negli edifici da tutelare si possono svolgere lavori su attrezzature e manufatti esistenti.

Si allontana il Presidente ed assume la Presidenza il Cons.re Di Dato (Presenti:52).-

IL CONS.RE BRITA esprime il suo voto favorevole al sub-emendamento che pone chiarezza ed impedisce interventi arbitrari.

Rientrano in aula il Cons.re Fortunato, che riassume la Presidenza, ed il Cons.re Lepore (Presenti:54).

L'ASS.RE DE LUCIA esprime il parere contrario al sub-emendamento.

Invita il proponente a verificare le planimetrie per tener conto della zona della quale si parla.

Infatti, si tratta di una zona della città abitata che esclude altri tipi di attrezzature, a meno che non si vogliono deportare gli abitanti. Si parla del parco archeologico di Posillipo nel quale ci sono piccoli segmenti di archeologia urbana.

Pertanto, l'emendamento è assolutamente irragionevole.

Il Consigliere SIMEONE è dell'avviso che non è possibile proporre emendamenti quando si annuncia il voto contrario sulla delibera.

IL CONS.RE DI MAURO ricorda che non solo Posillipo è area archeologica ma anche una parte di Agnano.

Esprime difficoltà a comprendere la delibera perchè è scritta malissimo, e quindi ha difficoltà ad orientarsi nella scelta del voto.

IL CONS.RE VARRIALE ritiene che la precisazione dell'Assessore De Lucia andava inserita nel 1° comma, e precisamente dopo le parole "Zona archeologica", andava aggiunto "fortemente abitata".

IL CONS.RE CAPRARA riconosce con ammirazione la passione con la quale <sup>L'ASSESSORE</sup> ha risposto alle osservazioni mosse.

Insiste sulla tesi dei piani particolareggiati e non delle varianti.

Esprime il timore dell'opposizione che vi sia manomissione di leggi e arbitrio dell'Amministrazione comunale attraverso l'assunzione di potere che non spetta sulle licenze.



Chiede garanzie normative attraverso la Sovrintendenza ai beni archeologici della città.

Legge una lettera a firma del Sovrintendente.

L'ASS.RE DE LUCIA ribadisce che la Sovrintendenza è potere dello Stato che opera in base a leggi.

Ritiene che quanto assunto dal Sovrintendente è palesamente strumentale.

IL CONS.RE AMATO è dell'avviso che la delibera in esame cambia pagina nella nostra città.

IL CONS.RE SANTANGELO ritiene che l'opposizione svolge il suo ruolo ma sarebbe opportuno rendere edotta la città su casi di contributi fattivi e chi tenta di lavorare semmai nell'interesse dei cittadini.

IL CONS.RE CAPRARA non riesce a capire il ruolo della maggioranza.  
Propone di chiudere per mercoledì la discussione sulla salvaguardia.

IL CONS.RE PAPA è dell'avviso che ognuno sceglie le strategie che ritiene per l'opposizione.

Quanto all'emendamento, ritiene che non è possibile limitare a Posillipo e Agnano la zona archeologica.

IL CONS.RE VARRIALE esprime il voto favorevole all'emendamento.

Entra in aula il Cons.re Villone (Presenti:55).

IL CONS.RE SIMEONE riassume la situazione.

IL CONS.RE BRITA anticipa il voto favorevole al sub-emendamento. Si sofferma sull'intervento dell'Ass.re De Lucia.

IL CONS.RE ESPOSITO esprime il voto favorevole al sub-emendamento.

IL PRESIDENTE constatato che nessun altro Consigliere ha chiesto al parola, mette in votazione, per appello nominale, il sub-emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	50	(risultano allontanatisi i Cons.ri Doino, Isernia, Luongo, Filace e Napolitano)
ASTENUTI:	10	(Buonfiglio, Caprara, De Flaviis, Di Mauro, Fortunato Migliaccio B., Migliaccio C., Nugnes, Sannino e Somma)
VOTANTI:	40	
HANNO VOTATO SI:	10	
HANNO VOTATO NO:	30	

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Buonfiglio, Caprara, De Flaviis, Di Mauro, Fortunato, Migliaccio Benino, Migliaccio Carlo, Nugnes, Sannino e Somma ha respinto il sub-emendamento.

Passa, pertanto, all'esame dell'emendamento proposto dal Cons.re Papa.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Simeone, De Flaviis, Caprara. (Presenti: 47).

IL CONS.RE BRITA interviene sull'emendamento esprimendo il voto favorevole.

IL CONS.RE VARRIALE ribadisce, tra l'altro, il voto favorevole all'emendamento.

Si allontana dall'aula il Cons.re Bisogni. (Presenti: 46).

IL CONS.RE OSPITE ricorda le diversità che esistono tra le zone della città.  
In particolare si sofferma sull'intervento del Cardinale Giordano.

IL CONS.RE DI DATO invita i colleghi della maggioranza a valutare con maggiore serenità il senso dell'emendamento.



IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

CONSIDERATO la necessità di mantenere all'interno delle istituzioni locali il centro delle decisioni e delle scelte relative al nuovo assetto urbanistico della città e della sua area metropolitana, ritenendo che competenze proprie del Comune di Napoli siano assunte da altri Enti o strutture operative;

RILEVATO l'esigenza, inoltre, di accelerare l'opera di elaborazione e di programmazione urbanistica da parte del Comune, ponendo al centro di tale iniziativa il neo-costituito ufficio di pianificazione, e ricercando gli strumenti ~~opportuni~~ e ~~collaborazioni~~ necessari per rafforzare l'attività della struttura pubblica di progettazione;

IMPEGNATA l'Amministrazione Comunale a sviluppare tutte le iniziative necessarie per assicurare nelle vicende relative all'assetto urbanistico della città e ai conseguenti provvedimenti di natura politico-amministrativa, il mantenimento del ruolo fondamentale del Consiglio e della Giunta Municipale di Napoli, a sostenere l'opera dell'ufficio di Piano del Comune, attraverso il suo rafforzamento e la definizione dei necessari supporti di strutture strumentazioni

1/ Ad accelerare la predisposizione del regolamento edilizio, fissando in un massimo di quattro mesi il termine di presentazione di tale elaborato;

della Variante per la zona orientale, fissando in un massimo di sei mesi il termine di presentazione del relativo elaborato definitivo; della Variante del Centro storico fissando in un massimo di otto mesi il termine di presentazione del relativo elaborato conclusivo; nonché in tempi ragionevoli la presentazione di proposte di intervento

del Comune nella zona Nord-occidentale e centrale SUBITO DOPO LA VARIAZIONE PER L'AREA ORIENTALE E PRIMA DELLA VARIAZIONE PER IL CENTRO STORICO. (P.D.S.)

ne, per appello nominale, così come richiesto dal gruppo di AN., l'emendamento e, assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 46 (risulta entrato in aula il Cons. Bisogni e si allontana il Consigliere Ruggiero )

ASTENUTI: 10 (si sono astenuti i Cons. Buonfiglio, Crocetta, Di Mauro, Fortunato, Migliaccio B., Migliaccio C., Nugnes, Sannino, Sarnataro, Somma).

HANNO VOTATO SI: 10

HANNO VOTATO NO: 26

pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Buonfiglio, Crocetta, Di Mauro, Fortunato, Migliaccio Benino, Migliaccio Carlo, Nugnes, Sannino, Sarnataro e Somma, ha respinto l'emendamento.

IL CONS. RE AMATO, propone di riunire domani la III Commissione consiliare assieme ai tecnici funzionari per istruire ed esaminare gli emendamenti presentati.

Alcuni Consiglieri esprimono il dissenso alla proposta.

IL CONS. RE AMATO ritira la proposta.

IL PRESIDENTE scioglie la seduta (ore 24,10).

IL SEGRETARIO GENERALE

MZ/

Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano  
SIG. A. AMATO

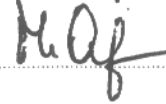
Il Presidente  
DR. G. FORTUNATO

Il Segretario Generale  
DR. E. dell'Isola

15 NOV. 1995

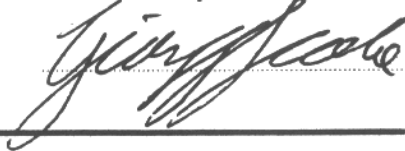
SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile



- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 15 NOV. 1995.

Il Responsabile



Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

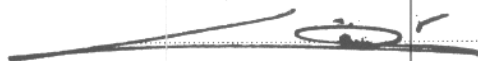
Provvedimento che viene assegnato a:

Ass. De Pace - On. Gianni  
M. Quattrone

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi 5.12.95

Il Segretario Comunale



Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi .....

Firma: .....

SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. 208256 Verb. 84

La Sezione Provinciale di Controllo di Napoli nella seduta del 27.11.85 ha emesso la seguente decisione: Prende atto, per quanto di competenza,

fatti salvi i provvedimenti della A.P. e della Giunta Regionale cui la presente deve essere inviata.

Napoli, 29 NOV. 1995

IL SEGRETARIO  
Dr. M. FERRARA



Presiede la riunione DR. G. FORTUNATO Consigliere anziano

Il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di prima convocazione ed in prelievo di seduta mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune DR. E. dell'ISOLA

IL PRESIDENTE riprende l'esame degli emendamenti presentati in ordine alla deliberazione di G.M. n.2784 del 16.06.'95, concernente la variante di salvaguardia del territorio del Comune di Napoli.

→ Passa, pertanto, al I EMENDAMENTO, all'ordine dei lavori dell'odierna seduta, a firma dei Cons.re Di Mauro ed altri.

IL CONS.RE DI MAURO ne illustra gli intenti.

IL SEGRETARIO GENERALE interviene comunicando che, ai sensi dell'art.31, co.II del vigente Statuto, sono stati acquisiti i pareri di regolarità tecnica sugli emendamenti, laddove si è reso necessario.

Chiede, pertanto, al Presidente di disporre la distribuzione della relativa copia ai signori Consiglieri. (Acc. A)

- ENTRAN IN AULA IL CONSIGLIERE BRITA. (PRESENTI: 38). -

IL PRESIDENTE così dispone, facendo distribuire gli elaborati esibiti dal Segretario. 50

L'ASS.RE DE LUCIA dichiara il parere contrario dell'Amministrazione.

IL CONS.RE BRITA ritiene incoerente l'atteggiamento dell'Amministrazione. Esprime parere favorevole.

IL CONS.RE DIODATO interviene con particolare riferimento all'intervento dell'Assessore.

- ENTRANO IN AULA I CONS. RI NUGNES E DI DATO. (PRESENTI: 40). -

IL CONS.RE SOMMA dichiara a nome del proprio gruppo di ritirare l'emendamento in esame. (Acc. 1)

IL CONS.RE OSPITE si associa alle parole del Cons.re Diodato e chiede di fare proprio l'emendamento ritirato dal Cons.re Somma.

IL CONS.RE SQUAME dichiara, facendo particolare riferimento all'art.41 del Regolamento interno, che occorre passare senza indugio all'emendamento successivo, in quanto il pre-

✓  
50  
50  
50

cedente è stato ritirato.

- Entrano in aula i Cons.ri Bernardini e Coppola (Presenti: 42).

IL CONS.RE CONCORDIA spiega perchè il gruppo di AN intende far proprio l'emendamento presentato dal Cons.re Di Mauro.

Si sofferma, in particolare, sulla questione sollevata, relativa alla facoltà dei Cons.ri di far proprio l'emendamento ritirato da altri.

IL PRESIDENTE chiarisce che è in corso di esame una "questione incidentale" sulla facoltà dei Cons.ri di presentare emendamenti, già ritirati da altri.

IL CONS.RE DIODATO dichiara di intervenire, ai sensi dell'art.40 del Regolamento, per mozione d'ordine. Controbatte alle dichiarazioni del Cons.re Squame in ordine all'interpretazione del regolamento con particolare riguardo all'art.44 dello stesso.

IL PRESIDENTE riepiloga brevemente il contenuto degli interventi succedutisi, relativi alla "questione incidentale" posta dal Cons.re Squame.

IL CONS.RE BRITA ritiene opportuno evitare sovrapposizioni negli interventi sull'esame degli emendamenti e considera "legittimo" da parte di un Cons.re far proprio l'emendamento di altri, condividendone il contenuto.

IL PRESIDENTE pone, dunque, ai voti la questione incidentale, posta dal Cons.re Squame.

I CONS.RI DI A.N. chiedono che la votazione avvenga per appello nominale.

IL PRESIDENTE così dispone ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito:

PRESENTI:	46	(Si è allontanato il Cons.re Ospite, mentre sono risultati presenti i Cons.ri Varriale, Napolitano, Imperatore, Simeone, Soranno)
ASTENUTI:	5	(Si sono astenuti i Cons.ri Caprara, De Flaviis, Fortunato, Nugnes, Sarnataro).
VOTANTI :	41	
Voti Favorevoli:	32	
Voti Contrari:	9	

IL PRESIDENTE dichiara, pertanto, che il Consiglio ha approvato a maggioranza, con l'astensione dei Cons.ri (Caprara, De Flaviis, Fortunato, Nugnes, Sarnataro, la questione incidentale posta dal Cons.re Squame.

Passa, quindi, all'esame del II EMENDAMENTO, presentato dal gruppo di F.I.

IL CONS.RE CAPRARA intende intervenire sull'O.d.l. con riguardo all'emendamento ritirato dal Cons.re Di Mauro, a tale proposito ritiene possibile tale eventualità solo in caso di assenza del Cons.re proponente.

Rinviene irregolarità nella conduzione dei lavori da parte della Presidenza e ritiene, comunque, inammissibile l'emendamento ritirato (laddove prevede il ricorso all'autorizzazione della Sovrintendenza) in quanto in tale caso non vi è vincolo alcuno.

Dichiara, infine, l'astensione del gruppo del P.P.I. dall'intervenire sugli emendamenti e dal votarli, riservandosi di intervenire in fase di discussione sulla delibera.

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

Non condivide, infine, l'atteggiamento di chi, ostentatamente, imprime lentezza all'andamento dei lavori.

- Entra in aula il Cons.re Ospite (Presenti:47).

IL PRESIDENTE dichiara di riservarsi di intervenire a tempo debito sulla questione interpretativa relativa alla facoltà di far propri emendamenti presentati da altri.

D'altra parte, in ordine alla questione dell'inammissibilità, ritiene che la presidenza debba attenersi alle prerogative che le attribuisce il Regolamento.

IL CONS.RE BRITA con riferimento all'intervento del Cons.re Squame, considera singolare che si taccia di superficialità e di vanità l'atteggiamento costruttivo dell'opposizione. Invita i colleghi ad attenersi, nel corso degli interventi, agli argomenti in esame.

IL PRESIDENTE si associa all'invito del Cons.re Brita e riprende l'esame del II EMENDAMENTO.

IL CONS.RE OSPITE illustra l'emendamento in esame, precisando che occorre modificare il testo in tal senso: dopo le parole "cancellare le parole" aprire virgolette prima di "di restauro" ed aggiungere dopo "restauro" le parole "e risanamento" per cui le virgolette risultano aperte prima delle parole "di restauro" e chiuse alla fine dell'emendamento, dopo le parole "risanamento conservativo".

II EMENDAMENTO (così come riformulato)

Art. - punto 6 Aggiungere la parola "E" tra le parole "ordinaria" e "straordinaria", e cancellare le parole "di restauro e risanamento conservativo".

- Si allontana il Cons.Ferrari. (Presenti:46).

L'ASS.RE DE LUCIA ne sottolinea l'evidente illogicità, in considerazione di quanto già previsto nell'atto.

Argomenta come, in caso di approvazione di un tale emendamento, non sarebbero consentiti interventi di consolidamento sismico e, d'altra parte, gli interventi di restauro e conservativi sono necessari ai fini del recupero del manufatto.

Esprime, pertanto, parere contrario.

IL CONS.RE BRITA contesta le affermazioni dell'Ass.re De Lucia.

IL PRESIDENTE fa alcune precisazioni sul suo apolo, anche in merito alla condotta del dibattito.

IL CONS.RE BRITA richiede la verifica del numero legale.

IL PRESIDENTE così dispone. Assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che all'appello risultano presenti 42 Cons.ri (si sono, pertanto, allontanati i Cons.ri Bernardini Di Dato, Migliaccio, Napolitano.)

IL CONS.RE BRITA riprende il suo intervento.

IL PRESIDENTE invita il Cons.re a parlare strettamente sull'emendamento in esame.

- Rientrano in aula i Cons.ri Bernardini, Napolitano, Papa, Isernia, Di Dato, Miele, Migliaccio B. - Bisogni (Presenti:50).

*[Handwritten signatures and scribbles at the bottom of the page]*



IL CONS.RE BRITA ne illustra la portata.

IL CONS.RE LEPORE interviene sull'o.d.l., richiamandosi all'art.39 del Regolamento e specificando che, a norma di tale articolo, relatore è l'Ass.re <sup>proponente,</sup> il Sindaco

componente della Commissione competente; ragion per cui, conclude, non comprende il senso dell'intervento del Cons.re Brita, cui si è consentita la replica su un emendamento già illustrato.

IL PRESIDENTE invita la I Commissione ad interpretare la norma regolamentare, richiamata dal Cons.re Lepore.

IL CONS.RE AMATO chiede il parere del Segretario Generale, con particolare riguardo alla questione se il Consiglio possa sostituirsi alla I Commissione, sull'interpretazione del regolamento.

IL PRESIDENTE invita il Segretario ad intervenire.

IL SEGRETARIO GENERALE precisa come la Commissione sia una emanazione del Consiglio comunale e come, d'altra parte, quest'ultimo sia sovrano nella interpretazione del regolamento

IL CONS.RE LEPORE intervenendo sull'o.d.l., invita la presidenza a porre in discussione la "questione incidentale" da lui posta ai sensi dell'art.41 del Regolamento.

IL PRESIDENTE ritiene che la discussione si sia conclusa, pertanto non accoglie la richiesta del Cons.re Lepore.

IL CONS.RE LEPORE, contestando il Presidente, dà lettura dell'art.41 del Regolamento.

IL PRESIDENTE dichiara di aver motivato il perchè dell'inammissibilità della questione posta dal Cons.re Lepore. Riprende, <sup>pertanto,</sup> l'esame dell'emendamento.

IL CONS.RE BRITA interviene al riguardo, difendendo gli obiettivi che l'emendamento si propone.

IL CONS.RE IMPERATORE dichiara il proprio voto contrario. Biasima l'opposizione per il vacuo contenuto degli interventi, riferendosi in particolare al Cons.re Brita, che lo ha preceduto.

Si rivolge, infine, al Sindaco perchè il pubblico sia invitato in aula.

IL CONS.RE SIMEONE si sofferma sulla poca pertinenza degli interventi e dichiara voto contrario all'emendamento.

IL CONS.RE VARRIALE interviene, sostenendo la priorità dell'esame di tutti gli emendamenti presentati.

IL CONS.RE PAPA interviene, per dichiarazione di voto, ritenendo l'emendamento non solo pertinente ma necessario.

IL PRESIDENTE informa l'assemblea della presentazione di un sub-emendamento, presentato dal cons.re Papa, non accettato dalla Presidenza in quanto tardivamente proposto.

- Entra in aula il Cons.re De Caprio. (Presenti:51).

IL CONS.RE ESPOSITO sostiene l'atteggiamento costruttivo, a suo avviso, dell'opposizione. Invita ad un esame approfondito dell'atto, evitando inutile fretta. Mette in guardia sui rischi di speculazione edilizia.

*Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.*

IL CONS.RE DOINO si sofferma sull'importanza della pubblicità delle sedute consiliari.

IL PRESIDENTE ricorda all'assemblea l'obbligo della pubblicità nelle sedute consiliari.

IL CONS.RE CONCORDIA dichiara voto favorevole all'emendamento.

IL CONS.RE DE CAPRIO esprime alcune osservazioni in ordine ad alcuni aspetti tecnici. Per quanto riguarda il merito, richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulle implicazioni politiche dell'argomento in esame.

IL CONS.RE OSPITE interviene sull'o.d.l., sostenendo che il Cons.re De Caprio sarebbe intervenuto su un emendamento successivo a quello in esame, senza che nessuno in aula se ne fosse accorto.

Richiama i colleghi ad una maggiore, doverosa, attenzione.

IL PRESIDENTE afferma, invece, che in realtà il Cons.re De Caprio è intervenuto sull'emendamento in esame.

IL PRESIDENTE pone, dunque, ai voti il II EMENDAMENTO.

I CONS.RI DEL GRUPPO DI A.N. chiedono che la votazione avvenga per appello nominale.

IL PRESIDENTE, così dispone, ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente esito della votazione:

PRESENTI:	46	(Si sono allontanati i Cons.ri Brita, Concordia, Maffei, Migliaccio B., Napolitano, Palumbo, Soranno; mentre risultano presenti i Cons.ri Crocetta e Russo).
ASTENUTI:	6	(Si sono astenuti i Cons.ri Caprara, Crocetta, De Flaviis, Nugnes, Sarnataro ed il Presidente).
VOTANTI:	40	
Voti favorevoli:	10	
Voti contrari:	30;	

Pertanto, dichiara che il consiglio ha respinto a maggioranza (con l'astensione del Presidente e dei Cons.ri Caprara, Crocetta, De Flaviis, Nugnes, Sarnataro) l'emendamento posto in votazione. (A. 2)

IL CONS.RE LEPORE è dell'avviso che il Presidente, anziché ispirarsi a criteri d'imparzialità a tutela delle prerogative dei Cons.ri, stia esorbitando dal suo ruolo.

Tiene, comunque, a chiarire l'intervento poc'anzi esplicitato, ripercorrendone le tappe. Ricorda, quindi, di aver fatto appello, in un primo momento, all'art.40, concernente i richiami al regolamento, per far sospendere la discussione nella parte in cui si consentiva la replica degli emendamenti ai Cons.ri comunali proponenti.

Sulla questione, aggiunge, si è espresso favorevolmente anche il Segretario Generale, ciò nonostante, il Presidente non ha ritenuto porla in votazione.

Per tale motivo, continua, ha inteso richiamare l'art.41, ma la questione pregiudiziale è stata dichiarata dal Presidente inammissibile.

*[Handwritten signatures: "Giacopo" and "de Perone"]*

Nell'evidenziare, a tal punto, anche la contraddittorietà delle tesi esposte dal Presidente in ordine alla facoltà di pronunciarsi sull'ammissibilità o meno delle questioni e degli emendamenti, si chiede in base a quale norma regolamentare sarebbe consentita la replica dei Consiglieri che, avendo presentato emendamenti, abbiano già provveduto ad illustrarli. Richiama, a tal proposito, gli artt.45 e 46 del Regolamento del Cons.com.le. Le questioni interpretative, ribadisce, andrebbero risolte dalla I Commissione, poichè ciò al momento non è possibile e considerato che le Commissioni consiliari non sono altro che una emanazione dell'intero collegio, come detto anche dal Segretario Generale, troverebbe naturale far votare sul tema il Consiglio comunale.

Riconosce che l'art.40 prevede, per il Presidente, solo la facoltà di operare in tal senso ~~ma~~ <sup>dal punto di vista politico,</sup> ma rileva la gravità nell'attuale fase del dibattito, di voler sostituire alla volontà dell'organo collegiale, la propria volontà, proponendo, tra l'altro, un'interpretazione non avallata da nessuna prassi.

Invita, pertanto, il Presidente, reiterando la richiesta precedentemente formulata, a voler porre in votazione la questione innanzi esplicitata, affinché sia il Consiglio comunale a dirimere la controversia.

- Entrano in aula i Cons.ri Brita, Migliaccio B., Palumbo. (Presenti:49).

IL PRESIDENTE ritiene che l'interpretazione del Cons.re Lepore voglia limitare il dibattito imponendo, oltretutto, nuove regole del gioco a "colpi di maggioranza".

E' dell'avviso, infatti, che si stiano confondendo diversi istituti, al solo scopo di costruire uno strumento nuovo e del tutto arbitrario.

Sottolinea, dunque, che la ratio dell'art.40, laddove prevede la facoltà per il Presidente di porre o meno in votazione i richiami al regolamento, sia proprio quella di evitare che la maggioranza possa modificare arbitrariamente le regole del gioco. Su questa linea interpreta anche la legge 81/93 che distingue la figura del Presidente da quella del Sindaco. Intende, inoltre, ricordare <sup>sua</sup> la posizione di terzietà, avvalorata anche dal fatto di astenersi su tutte le decisioni poste all'attenzione del Consiglio comunale, <sup>conclude</sup> quindi, sottolineando come siano state rispettate <sup>e tutelate</sup> le prerogative dei Consiglieri.

IL CONS.RE SORRENTINO interviene per testimoniare, a sua volta, il fatto che il Presidente non stia esercitando un ruolo super partes.

IL PRESIDENTE a questo punto, invita la Segreteria Generale a trasmettere tutti gli atti della seduta alla Procura della Repubblica.

IL CONS.RE SORRENTINO ritiene che il comportamento del Presidente integri gli estremi dell'abuso di potere.

Dà, quindi, lettura dell'art.56 Regolamento Cons.Com.le che prevede, per tutto quanto non regolamentato, il potere di decisione del Consiglio, nel rispetto delle leggi vigenti.

IL PRESIDENTE ai sensi del II CO. dell'art.40, dà la parola ad un oratore per ciascun

Copyright Segreteria Generale - Comune di Napoli

*Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.*

gruppo consiliare, anticipando, tuttavia, che non porrà in votazione la questione in argomento.

IL CONS.RE DIODATO ravvisa nel comportamento della maggioranza un'intimidazione nei confronti del Presidente dell'Assemblea che, di fronte ad un regolamento lacunoso, ha solo tentato di fornire un'interpretazione.

- Entrano in aula i Cons.ri Maffei e Soranno (Presenti: 51).

IL CONS.RE BRITA, nel ribadire che l'opposizione è determinata a svolgere pienamente il suo ruolo, sottolinea che il regolamento non può essere interpretato nel senso di limitare il dibattito.

Apprezza l'atteggiamento assunto finora dal presidente.

IL PRESIDENTE, nel ribadire che non metterà in votazione la questione, sostiene di voler rimettere la decisione alla I Commissione consiliare.

IL CONS.RE AMATO invita i Cons.ri ad un confronto costruttivo e propone, a tale scopo, di convocare, nella giornata di domani, la I Commissione Consiliare, sì da poter poi procedere serenamente nei lavori.

IL PRESIDENTE invita i Cons.ri Lepore e Sorrentino a chiarire se intendono ritirare o meno la proposta precedentemente formulata.

IL CONS.RE VARRIALE ritiene che alcuni Cons.ri della maggioranza vogliano costruire un percorso più veloce per eludere la fase del dibattito concernente gli emendamenti. Trova più opportuno, quindi, l'intervento del Cons.re Amato, ravvisando nella mediazione lo strumento principe per comporre i conflitti tra forze politiche.

IL CONS.RE ATTANASIO è dell'avviso che la maggioranza sia attualmente ostaggio dell'opposizione.

Propone di lavorare ad oltranza nella seduta di venerdì e dichiara che i Verdi abbandonano l'aula in segno di protesta.

- Si allontanano i Cons.ri Attanasio, Monti, Luongo e Imperatore. (Presenti: 47).

IL CONS.RE CROCETTA intende rassicurare i colleghi dell'opposizione circa il lavoro che si svolgerà in Commissione al solo scopo di dare un'interpretazione autentica delle norme.

Specifica che non è necessario sospendere la seduta e coglie l'occasione per notiziare i Commissari presenti in aula circa la convocazione di domani, per la trattazione specifica degli argomenti sollevati.

- Si allontanano i Cons.ri Sarnataro e De Flaviis (Presenti: 45).

IL CONS.RE DIODATO troverebbe opportuno determinare le scelte fondamentali per la città, contemperando tutte le esigenze politiche.

IL CONS.RE CAPRARA ritiene che la maggioranza abbia trasmesso un segnale positivo di disponibilità che l'opposizione dovrebbe cogliere, anche a dimostrazione del successo per il suo operato.

Si chiede se F.I. non stia trascinando AN. al centro.

IL PRESIDENTE lo interrompe, precisando che le questioni poste dai Cons.ri Lepore e Amato sono decada t. Se, quindi, il Cons.re Caprara non intenderà porre altra questione procedurale, precisa, occorrerà ritornare alla discussione sull'emendamento, precedentemente sospeso.

IL CONS.RE CAPRARA trova che nessuno abbia ritirato le proposte.

IL PRESIDENTE ribadisce quanto poc'anzi detto.

IL CONS.RE CAPRARA contesta l'interpretazione del Regolamento fornita dal Presidente e ricorda che l'assemblea, come impone lo stesso art.56 - reg.cons.com.le, è organo supremo per la risoluzione delle controversie interpretative.

-Entra in aula il Cons.re Concordia. (Presenti:46).

IL PRESIDENTE contesta gli addebiti sollevati dal Cons.re Caprara.

IL CONS.RE DE CAPRIO nel lamentare l'interpretazione, da più parti fornita, del ruolo che sta svolgendo l'opposizione nel caso in questione, si chiede come mai il Sindaco non sia ancora intervenuto.

IL SINDACO dichiara di riconoscersi completamente, sia dal punto di vista tecnico che politico, nell'ampia e importante relazione dell'Ass.re De Lucia, alla quale ritiene di non poter aggiungere altro.

Prende atto, tuttavia, del fatto che dietro la materia urbanistica, spesso si annidano moltissimi interessi, più o meno nobili.

Per tale motivo, ritiene che il Consiglio debba ricercare le soluzioni tecnicamente e politicamente più giuste, con grande senso di responsabilità, tenendo presente che il futuro e la salvaguardia del territorio dipenderanno in buona parte dalle scelte che saranno operate.

Ringrazia il Cons.re Amato per il contributo propositivo offerto ma, temendo che in Commissione possano sorgere le stesse questioni già poste in Consiglio, troverebbe più opportuno un incontro del Capigruppo presso la Sala della Giunta, che fissa per le 18,30 del giorno successivo, al fine di esaminare gli emendamenti ed ascoltare le proposte più solide e serie. Ciò, precisa, non disconoscendo il ruolo del Consiglio comunale che, su tale tema, resta sovrano.

Conclude evidenziando come, accanto ai diritti dell'opposizione, vi siano i diritti della maggioranza che intende, in ogni caso, pervenire ad una decisione di merito sulla materia.

IL PRESIDENTE alle ore 22,10, dichiara sciolta la seduta.

MZ/

IL SEGRETARIO GENERALE  
DR. E. dell'Isola



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

SIG. A. *Amato*

Il Presidente

DR. G. FORTINATO

Il Segretario Generale

DR. E. dell'Isola

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del  
e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

17 NOV 1995

Il Responsabile

*M. Di Leo*

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 17 NOV 1995

Il Responsabile

*Guarisele*

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a:

*Ass. De Lucia - Ing. Giovanni*  
*Gen. Paulano*

per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi

5-12-95

Il Segretario Comunale

*[Signature]*

SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. 208306 Verb. 84

La Sezione Provinciale di Controllo di Napoli nelle sedute del 27-11-95 ha emesso la seguente decisione: Prende atto, per quanto ci compete

za, fatti salvi i provvedimenti della A.P. e della Giunta Regionale cui la presente deve essere inviata.

Napoli, 29 NOV. 1995

IL SEGRETARIO  
Dr. M. FERRARA

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della sujestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma:

.....  
.....  
.....  
.....



Presiede la riunione ..... R.CONCORDIA Consigliere più Anziano .....

Il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, in grado di ..... prima  
convocazione dichiara aperta la seduta e ..... mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario del Comune ..... Dr.E.dell'Isola .....

Il Presidente, alle ore 11,30, constatato che in aula risultano presenti 41 Consiglieri su 61 nomina scrutatori i Consiglieri Zinno, Papa e Nugnes e giustifica l'assenza dei Consiglieri Fortunato e Florino.

Prosegue l'esame degli emendamenti presentati sulla delibera n.2784 del 16 giugno 1995 concernente la salvaguardia del territorio di Napoli.

I EMENDAMENTO presentato dal gruppo di F.I. (All 1)

Il Consigliere Ospite illustra l'emendamento soffermandosi oltre che sul restauro, anche sul risanamento conservativo.

-Entrano in aula i Consiglieri Somma, Monti e De Flaviis. (Presenti:44).

Il Consigliere Varriale ritenendo giusto ed opportuno l'emendamento presentato dal Consigliere Ospite, conferma la sua posizione favorevole alla posizione espressa dal Polo.

Il Consigliere Papa esprime il suo voto favorevole all'emendamento.

-Entrano in aula i Consiglieri Napolitano ed Imperatore. (Presenti:46).

Il Consigliere Brita sostenendo l'emendamento, si sofferma sulla posizione funzionale del Dr.Gianni rispetto ai pareri da lui formulati.

Il Consigliere Simeone ritiene opportuno riunire ad un tavolo rappresentanti di tutte le forze politiche per addivenire ad un incontro sugli emendamenti.

-Entrano in aula i Consiglieri Buonfiglio, Grimaldi ed Isernia. (Presenti:49).

Il Consigliere Papa intervenendo sull'ordine dei lavori, chiede al Consigliere Simeone se intende formalizzare la proposta.

Il Consigliere Simeone, formalizza la proposta.

Il Consigliere Papa dichiara il dissenso del proprio gruppo alla proposta formulata dal Consigliere Simeone. Ponendo, come pregiudiziale, il ritiro dell'atto deliberativo da parte dell'Amministrazione.

Il Presidente ricorda che solo l'unanimità dell'Assemblea potrà differire l'orario di chiusura dei lavori consiliari.

- Entra in aula il Consigliere Bernardini. (Presenti:50).

Il Consigliere Varriale, sulla dichiarazione del Presidente, esprime la sua ferma volontà di concludere i lavori entro l'orario fissato.

Il Consigliere Monti considerato l'importanza dell'argomento in discussione, ritiene, opportuno che si prosegua la discussione ad oltranza.

- Si allontana dall'aula il Consigliere Somma. (presenti:49).



Il Consigliere Di Dato propone la sospensione dell'esame della delibera in argomento per approvare in precedenza la partecipazione alla partita di calcio amatoriale a scopo di beneficenza che avrà luogo il giorno 9 p.v.

Il Consigliere Simeone si esprime contro la proposta formulata dal Consigliere Di Dato.

Il Consigliere Brita ribadisce la volontà di chiudere i lavori alle ore 17,00 e si esprime favorevolmente sulla proposta d'inversione.

- Entra in aula il Consigliere Migliaccio Benino. (Presenti:50).

Il Consigliere Lepore chiede chiarimenti sulla procedura che sta seguendo il Presidente.

Il Presidente poichè sull'argomento, nessun altro Consigliere ha chiesto la parola e ribadendo la volontà di non accettare la proposta di andare ad oltranza, mette in votazione, per appello nominale, la proposta d'inversione formulata dal Consigliere Di Dato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI:	43 (Entrano in aula i Cons.ri Russo e Migliaccio Carlo e si allontanano il Sindaco ed i Cons.ri Buonfiglio, Formato, Luongo, Ospite, Ruggiero, Erpete, Grimaldi e Soranno)
Astenuti:	NESSUNO
VOTANTI:	43
VOTI FAVOREVOLI:	11
VOTI CONTRARI:	32

pertanto il Consiglio ha respinto la richiesta d'inversione.

Il Consigliere Amato evidenzia le irregolarità procedurali messe in atto dal Presidente che ha consentito una votazione quando erano in svolgimento le dichiarazioni di voto sull'emendamento.

Il Presidente ricorda al Consigliere Amato che non si era in fase di dichiarazione di voto.

Il Consigliere Lepore intende chiarire la sua posizione dando lettura dell'art.46 del Regolamento che recita:Dopo la chiusura della discussione e replica del relatore, non può essere concessa la parola che per dichiarazione di voto. Ribadisce la posizione già chiarita e sottolineata abbondantemente nella precedente seduta.

Il Presidente considera l'emendamento oggetto della discussione e quindi sulla stessa può intervenire qualunque Consigliere che lo richieda.

Il Consigliere Diodato denuncia l'atteggiamento dilatorio della maggioranza oltretutto intimidatorio nei confronti della presidenza. Ritorna all'emendamento in esame, del quale ne dà lettura, soffermandosi sul ruolo della Sovrintendenza.

- Entrano in aula i Consiglieri Luongo, Formato, Ospite ed il Sindaco.

- Si allontana dall'aula il Consigliere Concordia ed assume la presidenza il Consigliere Di Dato. (Presenti:46).

Il Consigliere De Caprio ~~sa~~ sofferma sulle questioni tecnico-amministrative, culturali, sull'elaborazione del lavoro che stanno esaminando.

- Rientra in aula il Consigliere Concordia che riassume la presidenza. (Presenti:47).

L'Assessore De Lucia ricorda che si sta parlando di una vasta zona (circa 2000 ettari) agricola dove sono presenti migliaia di cittadini.

In secondo luogo la norma attiene non a nuovi insediamenti ma ad edifici esistenti.

Chiede che l'emendamento venga riformulato in maniera unitaria.

Il Presidente, chiusa la discussione generale passa all'esame del primo sub emendamento a firma del Consigliere Papa. (All.2).

Il Consigliere Papa illustra <sup>sub</sup> l'emendamento:

Evidenzia la mancanza della stampa in aula.

Dichiara che il solo emendamento per AN è pietra miliare per costituire l'atto deliberativo.

- Entra in aula il Consigliere Ferrari. (Presenti:48).

Il Consigliere Brita chiede all'Assessore cosa vuol dire obiezioni speciali.

- Si allontana dall'aula il Consigliere Villone. (Presenti:47).

Il Consigliere Diodato interviene sul sub emendamento.

Il Consigliere Papa ritiene di esercitare fino in fondo il ruolo del Consigliere di opposizione e non di minoranza.

E' dell'avviso che nelle aree agricole non possono essere installate strutture culturali quali sedi espositive ed associative.

Chiede che venga verificato il numero legale dei presenti in aula.

- Si allontana dall'aula il Consigliere Concordia. (Presenti:49).

ASSUME LA PRESIDENZA IL CONSIGLIERE DI DATO.

Il Presidente dispone la verifica.

All'appello risultano allontanatisi dall'aula i Consiglieri Bernardini, Crocetta, De Caprio, De Flaviis, Didato, Doino, Ferrari, Filace, Grimaldi, Imperatore, Isernia, Lepore, Migliaccio C., Napolitano, Ospite, Russo, Esposito, mentre risultano entrati in aula i Consiglieri Somma e Soranno. (Presenti:34).

Il Presidente constatato che in aula risultano presenti 34 Consiglieri dichiara valida la seduta.

Il Consigliere Brita si esprime a favore del sub emendamento.

- Rientrano in aula i Consiglieri Crocetta, Lepore, Grimaldi, De Caprio, Diodato, Bernardini e Ferrari. (Presenti:41).

Il Sindaco propone di sospendere la seduta per 15 minuti per convocare la conferenza dei Capigruppo con la Sua partecipazione e quella della G.M. per decidere come andare avanti nel corso della seduta.

1. G. J. 

- Entrano in aula i Consiglieri De Flaviis, Esposito, Ospite, Imperatore, Bisogni e Concordia che riassume la presidente. (Presenti:47).

Il Presidente invita i Capigruppo ad intervenire sulla proposta.

Il Consigliere Diodato biasima il tentativo di trattare l'opposizione come ragazzacci, sperando di risolvere in maniera informale problemi che non li vedono d'accordo.

Il Consigliere Varriale comprende l'inter<sup>V</sup>ento del Sindaco anche se non può accettare i termini usati quando esordisce dicendo: "Mi pare saggio....".

Ritiene la proposta non accettabile, così come formulata, per tutti i Consiglieri.

Il Consigliere Amato è dell'avviso che si stanno esasperando i toni del dibattito.

E' intenzione del gruppo del PDS non inasprire la situazione ma ritiene giusta la proposta del Sindaco.

Il Consigliere Ospite evidenzia che è un atto, un tentativo di ammorbidire le forze politiche che stanno esercitando la loro funzione.

Sulla regolamentazione dei lavori del Consiglio c'è il regolamento.

Dichiara di non condividere la proposta del Sindaco ma di subirla attraverso il voto.

Il Consigliere Caprara ritiene che l'opposizione deve essere dialogante e ragionevole.

Non trova motivo valido per dire no, alla richiesta di convocazione del Sig.Sindaco.

E' dell'avviso che anche l'opposizione e gli ostruzionisti hanno diritto a ragionare con il Sindaco per cercare di ottenere qualcosa.

Il Consigliere Brita ritiene legittimo l'intervento del primo cittadino, nella diversità delle opinioni in tema urbanistico. Non è ostile alla proposta. Accetta di ragionare insieme all'amministrazione se c'è la disponibilità rispetto ai punti indicati, chiaramente, nella conferenza stampa <sup>Di</sup> stamane.

Il Consigliere Simeone ritiene difficile capire certi atteggiamenti. Il Sindaco ha inteso convocare la conferenza dei Capigruppo per cercare di venire incontro all'esigenza di tutti i Consiglieri.

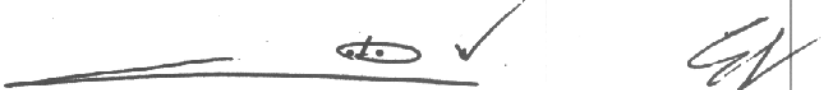
Chiede scusa al Sindaco, come istituzione, a nome del Consiglio, per quanto detto.

Il Presidente mette in votazione per appello nominale, così come richiesto dal gruppo di AN, la proposta di sospensione dei lavori ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità con l'astensione dei gruppi di Forza Italia e AN.

Pertanto, sospende la seduta (ore 15,10) che viene ripresa alle ore 16,15.

All'appello risultano entrati in aula i Consiglieri Villone, Migliaccio C., Ruggiero ed allontanatisi i Consigliere De Vita, Di Dato, Diodato, Ferrari, Papa, Varriale e De Caprio. (Presenti:43).

Il Presidente constatato che risultano presenti 43 Consiglieri dichiara valida la



seduta e passa alla votazione del 5° emendamento.

Constatato che nessun Consigliere ha chiesto la parola, mette in votazione per appello nominale, così come richiesto dal gruppo di AN, il sub emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 46 (Sono entrati in aula i Consiglieri Di Dato, Papa, Napolitano e Varriale mentre si è allontanato il Consigliere Sannino. (Presenti: 46))

ASTENUTI: =

VOTANTI: 46

VOTI FAVOREVOLI: 9



VOTI CONTRARI: 37

pertanto il Consiglio a maggioranza respinge il sub emendamento posto in votazione.

II Sub Emendamento presentato dal Consigliere Papa. (All. 3)

Il Consigliere Papa illustra.

Il Consigliere Brita esprime il suo voto favorevole.

- Si Allontanano i Consiglieri De Flaviis, Esposito, , Migliaccio Benino, Migliaccio Carlo. (Presenti: 41). 

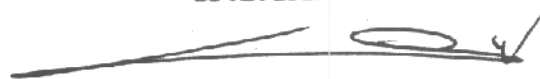
Il Consigliere Monti chiede al Presidente che cosa si è deciso nella conferenza dei Capigruppo.

Il Presidente comunica all'Assemblea che i Presidenti del gruppo hanno deciso di terminare i lavori della seduta odierna alle ore 17,00, di convocare il Consiglio comunale per il giorno 13 p.v. alle ore 16,00.

Il Consigliere Simeone propone un incontro, tra le forze politiche, prima del Consiglio di lunedì.

Il Presidente constatato che sono le ore 17,00, così come concordato dai Capigruppo sospende l'esame dei sub emendamenti che riprenderà nel corso della seduta convocata per lunedì p.v.

Il Segretario Generale  
Dr. E. dell'Isola



Del che il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

Il Consigliere anziano

A. Amato

Il Presidente

R. Concordia

Il Segretario Generale

Dr. E. dell'Isola

27 NOV. 1995

SI ATTESTA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del e vi rimarrà per quindici giorni (punto 1 art. 47).

Il Responsabile

M. Di Giacomo

- La presente deliberazione, come risulta dal foglio di trasmissione, è stata ricevuta dalla segreteria del Comitato Regionale di Controllo in data 27 NOV. 1995

Il Responsabile

G. Di Giacomo

Spazio riservato ad eventuali decisioni di annullamento; di richiesta di chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio (art. 46 punto 4 legge 142/90).

Constatato che è decorso il termine di venti giorni dalla ricezione innanzi indicato senza che sia stato comunicato provvedimento di annullamento o di richiesta di chiarimenti o elementi integrativi del CO.RE.CO.

Si dà atto che la presente deliberazione è divenuta oggi esecutiva, ai sensi dell'art. 46 punto 1 della legge 142/90.

Provvedimento che viene assegnato a

Ass. De Lucia - Ing. Giovanni Dell'Isola

ing. Di Giacomo per le procedure attuative ai termini del punto 4 dell'art. 53 della stessa legge.

Addi

5.12.95

Il Segretario Comunale

SEZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI DEL COMITATO REGIONALE DI CONTROLLO

Prot. n. 208307 Verb. 87

La Sezione Provinciale di Controllo di Napoli nella seduta del 27-11-95 ha emesso la seguente decisione: Prende atto, per quanto di competenza, fatti salvi i provvedimenti della A.P. e della Giunta Regionale cui la presente deve essere inviata.

Napoli, 29 NOV. 1995

IL SEGRETARIO  
Dr. M. FERRARA

Ricevuta da parte del responsabile

Copia della suesposta deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

Addi

Firma: